



PIANO DI MIGLIORAMENTO
allegato al
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

a.s. 2015/2016

Introduzione

- Il Piano di miglioramento (PDM), allegato al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Il PDM dell'istituto Comprensivo "Dante Alighieri" relativo all'a.s. 2015/2016 è un documento sintetico e strettamente legato al RAV : il gruppo di lavoro dopo aver monitorato gli obiettivi raggiunti quest'anno si riserva infatti di approfondire e pianificare le azioni da svolgere in contemporanea all'aggiornamento del PTOF, entro la fine del mese di ottobre 2016.
- Il *Piano triennale dell'offerta formativa* è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 29/11/2015 .
- Il *Piano triennale dell'offerta formativa* è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2016 .
- Il *Piano triennale dell'offerta formativa* dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 .
- Il *Piano triennale dell'offerta formativa* e l'allegato *Piano di miglioramento* sono resi pubblici attraverso la pubblicazione nei siti dedicati.

Piano di miglioramento (PDM)

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Torre Boldone ha elaborato nell'anno scolastico 2014/2015 il proprio Rapporto di autovalutazione (RAV) dalle cui risultanze deriva il Piano di miglioramento (PDM) finalizzato a rendere operative le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei relativi traguardi. Il RAV è pubblicato sul sito della scuola e nel portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nella stesura del RAV è stata esaminata la situazione relativa alle diverse aree dell'attività scolastica (contesto, esiti degli studenti, processi didattici e gestionali) attraverso degli indicatori. Si rimanda quindi al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici in atto.

Successivamente, sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, è stata predisposta la sezione 5 nella quale sono indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il PDM dell'istituzione scolastica.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Le priorità che l'Istituto individuate per il prossimo triennio e riportate nel RAV 2015/2016 sono:

- in relazione ai risultati scolastici:
 - A. Miglioramento dei risultati del 1° quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado;
 - B. Valorizzazione delle eccellenze.
- in relazione ai risultati nelle prove standardizzate nazionali:
 - C. Riduzione della variabilità tra le classi.
- in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza:
 - D. Adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuzione della percentuale delle insufficienze nei risultati del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado;
- Aumento del 2% di alunni che all'esame finale del primo ciclo di istruzione ottengono un voto uguale o superiore al 9;
- La variabilità tra le classi nei risultati delle prove invalsi deve essere ricondotta ai valori del benchmark di riferimento;
- Elaborazione e uso di una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza comune a tutto l'istituto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono riportati nella sottostante **TABELLA 1**:

		A: IMPATTO	B: FATTIBILITÀ ¹	A X B
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo d'istituto con i traguardi di competenza da raggiungere al passaggio da un ordine di scuola al successivo	4	4	16
	Organizzazione dei curricoli delle competenze trasversali in un'ottica di verticalizzazione, in linea con i documenti nazionali	4	4	16
Inclusione e differenziazione	Organizzazione Consigli di classe con la presenza di tutti i docenti con spazi dedicati a preparazione/verifica PEI e PDP	3	3	9
	Progettazione, monitoraggio e valutazione di strategie didattico-educative condivise per il recupero e il potenziamento in tutte le classi	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di un sistema di raccolta dei bisogni formativi del personale e elaborazione di un piano di formazione unitario	3	4	12

¹ La stima dell'IMPATTO implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo di processo descritto. La stima della FATTIBILITÀ si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. I gradi di IMPATTO e di FATTIBILITÀ degli obiettivi di processo sono indicati con una scala da 1 a 5, dove: 1=nullò, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto Ax B indica il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

Gli obiettivi di processo identificati contribuiscono al raggiungimento delle priorità dell'istituto in quanto la costruzione di un curricolo verticale, comprendente le competenze trasversali, e l'attenzione e il miglioramento delle pratiche inclusive sono condizioni indispensabili per una ricaduta positiva sugli esiti. La necessità di concentrare l'attività di progettazione del curricolo sui traguardi di competenza nasce anche dall'esigenza di favorire la continuità e il confronto tra i vari ordini di scuola. Il nuovo documento ministeriale sulla certificazione delle competenze che lo studente deve possedere in uscita dal primo ciclo d'istruzione rappresenta infatti una chiara indicazione di lavoro sulla quale i docenti dei diversi ordini di scuola devono riflettere. La percentuale di alunni con bisogni educativi speciali che frequentano il nostro istituto è relativamente alta e per questo occorre potenziare, diffondere e condividere le strategie didattiche di individualizzazione dei percorsi formativi creando momenti e spazi ad hoc. Tali strategie risultano funzionali anche al potenziamento per quegli alunni che presentano un buon rendimento scolastico e che doverosamente devono essere spronati verso l'eccellenza. L'innovazione scolastica richiede inoltre che il personale possa usufruire di percorsi di formazione condivisi atti a fornire specifiche competenze che arricchiscono le azioni intraprese. La relazione tra obiettivi di processo e priorità è riportata nella sottostante **TABELLA 2**.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con le priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo d'istituto con i traguardi di competenza da raggiungere al passaggio da un ordine di scuola al successivo	A, B, C, D
	Organizzazione dei curricoli delle competenze trasversali in un'ottica di verticalizzazione, in linea con i documenti nazionali	A, B, C, D
Inclusione e differenziazione	Organizzazione Consigli di classe con la presenza di tutti i docenti con spazi dedicati a preparazione/verifica PEI e PDP	A, B, C
	Progettazione, monitoraggio e valutazione di strategie didattico-educative condivise per il recupero e il potenziamento in tutte le classi	A, B, C, D
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di un sistema di raccolta dei bisogni formativi del personale e elaborazione di un piano di formazione unitario	A, B, C, D

I risultati attesi dalle azioni messe in campo e il loro monitoraggio in questo anno scolastico sono riportati nella sottostante **Tabella 3** :

Azioni	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azioni e indicatori per il monitoraggio
1	Costituzione di una commissione didattica costituita da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'istituto	Costruzione di un curricolo verticale delle competenze trasversali con l'indicazione dei traguardi di competenza da raggiungere al passaggio di ordine di scuola	Analisi dei materiali prodotti dalla commissione. Analisi del numero di riunioni (tra tutti i docenti o tra docenti dello stesso ordine di scuola)
2	Attuazione del "Progetto classi aperte" con riorganizzazione delle classi parallele in gruppi di livello	Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove nazionali, al termine del primo	Organizzazione dell'orario scolastico funzionale all'attuazione del progetto. Analisi delle programmazioni e delle

	per italiano e matematica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado	quadrimestre e negli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione	relazioni finali dei docenti. Analisi dei risultati delle prove nazionali (in ottica di serie storica). Analisi dei risultati del primo quadrimestre e degli esami del primo ciclo d'istruzione (in ottica di serie storica).
3	Organizzazione dei Consigli di classe con spazi dedicati alla costruzione, alla condivisione e al monitoraggio di PEI e PDP, anche con una modulistica rivista e più funzionale	Miglioramento del livello di inclusione dell'istituto	Analisi della calendarizzazione e dei verbali dei CdC. Analisi dei modelli per i PEI e per i PDP. Analisi dei verbali di GLHO e GLI.
4	Sostenere la progettualità d'istituto espressa nell'offerta formativa con particolare attenzione alle azioni volte al potenziamento delle abilità logico-matematiche e delle lingue straniere.	Ampliamento dei progetti per il potenziamento abilità logico-matematiche (coding, partecipazione a gare etc) e delle lingue straniere (certificazioni, progetti madrelingua e CLIL)	Analisi delle Relazioni finali dei docenti referenti dei progetti. N° delle certificazioni acquisite. Ore progetti madrelingua e CLIL.
5	Sperimentare l'utilizzo di strategie didattiche innovative con i relativi ambienti di apprendimento, anche nella prospettiva delle classi digitali.	Implementazione delle strategie didattiche, anche con l'uso delle tecnologie.	Analisi delle relazioni finali dei docenti. Analisi degli specifici progetti attuati e dei materiali prodotti.
6	Sostenere la progettazione extracurricolare d'istituto (progetti anticipo, prolungamento, extrascuola).	Ampliare i progetti di anticipo prolungamento richiesti dalle famiglie. Ampliare il progetto extrascuola attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti.	N° di anticipo prolungamento progetti attivati e analisi relazioni finali. N° alunni coinvolti nell'extrascuola e relazioni docenti referenti.
7	Realizzazione di un sistema di raccolta e di monitoraggio delle esigenze formative del personale	Distribuzione di questionari per la raccolta e il monitoraggio delle esigenze formative del personale della scuola e successiva realizzazione di un piano di formazione d'istituto.	Analisi dei dati sulla formazione del personale: N° di ore, N° di corsi, Personale coinvolto etc
8	Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia anche attraverso l'implementazione dell'uso del registro elettronico.	Utilizzo di diverse funzionalità del registro elettronico (voti, assenze, compiti, condivisione materiali etc)	Analisi delle relazioni finali dei docenti. Controllo diretto sull'uso del registro elettronico.
9	Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative coprogettate.	Realizzazioni di eventi scuola territorio (conferenze, feste di fine anno etc).	Affluenza e numero delle iniziative elaborate e realizzate interagendo con il territorio.